

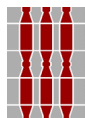
INTERROGAZIONE

Reintroduzione del “Bonus natalità – contributo una tantum per i nuovi nati” e stabilizzazione della misura

Il Consigliere regionale

Premesso che:

- con DGR n. 867 del 20 settembre 2021 la Giunta regionale ha approvato i criteri per la concessione del contributo denominato “Bonus natalità”, pari a 500 euro per ogni figlio nato nel periodo 1° ottobre 2020 – 30 settembre 2021, destinato alle famiglie con ISEE ordinario non superiore a 40.000 euro e con residenza continuativa in Umbria; la dotazione finanziaria dell'avviso fu pari a circa 400.000 euro;
- la misura è stata confermata per l'anno successivo con DGR n. 679 del 6 luglio 2022 e DGR n. 972 del 21 settembre 2022, riferita ai nati nel periodo 1° ottobre 2021 – 30 settembre 2022, mantenendo l'importo di 500 euro e criteri analoghi a quelli dell'edizione precedente;
- con DGR n. 1064 del 18 ottobre 2023 sono stati approvati i criteri per l'edizione 2023 del Bonus natalità, riferita ai nati nel periodo 1° ottobre 2022 – 30 settembre 2023, confermando il contributo di 500 euro e introducendo un limite ISEE di 30.000 euro; la dotazione finanziaria fu fissata in 600.000 euro;
- per l'anno 2024, la DGR n. 708 del 17 luglio 2024 ha approvato i criteri per l'erogazione del contributo “Bonus nuovi nati 2024”, destinato ai bambini nati tra il 1° ottobre 2023 e il 20 settembre 2024, con importo di 500 euro, limite ISEE di 30.000 euro e dotazione finanziaria di 860.000 euro;
- secondo i dati diffusi dalla Regione, l'avviso 2024 ha registrato 1.852 domande e 1.720 contributi erogati;
- parallelamente, la Regione ha attivato il “Bonus neo-mamme” finalizzato a favorire la conciliazione vita-lavoro nel primo anno di vita del bambino, finanziato con risorse del Programma Regionale FSE+ 2021–2027, con dotazione 2024 pari a 2.059.798,10 euro, ai sensi della Determinazione Dirigenziale n. 6598 del 19 giugno 2024 e della successiva Determinazione n. 11864 del 12 novembre 2024, che ha approvato le graduatorie definitive;
- sempre nella precedente legislatura, l'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato la legge regionale sulla famiglia, che introduce misure strutturali per il sostegno alla famiglia, alla natalità, al ruolo genitoriale e prevede un piano triennale con risorse dedicate per le politiche



familiari, a testimonianza della volontà politica di rendere stabili gli interventi a favore dei nuovi nuclei familiari;

Considerato che:

- il Bonus natalità ha rappresentato, dal 2021 al 2024, un intervento di sostegno economico alle famiglie umbre nel momento della nascita di un figlio, con ampia adesione e regolare continuità annuale;
- la misura si è affiancata al Bonus neo-mamme, contribuendo a costituire un sistema coordinato di politiche regionali a favore della natalità e della genitorialità;
- il quadro demografico dell'Umbria, come evidenziato da fonti statistiche ufficiali, risulta caratterizzato da bassa natalità e da un progressivo invecchiamento della popolazione, elementi che richiedono il mantenimento di strumenti di sostegno stabili e programmati;
- in data 9 ottobre 2025, la Presidente Proietti ha annunciato, attraverso i suoi canali social, di aver stanziato oltre 3 milioni e 400 mila euro da destinare alle neo-mamme, ma che ad oggi non risulta ancora pubblicata alcuna deliberazione di Giunta Regionale nel merito;

INTERROGA

LA GIUNTA REGIONALE

1. se intenda reintrodurre per l'anno 2025 il "Bonus natalità – contributo una tantum per i nuovi nati", in continuità con le edizioni 2021, 2022, 2023 e n. 708/2024;
2. se ritenga opportuno rendere stabile nel tempo tale misura, prevedendo la pubblicazione annuale di un avviso con criteri analoghi a quelli delle precedenti edizioni (ISEE ≤ 30.000 euro, residenza continuativa in Umbria, cumulabilità con altri contributi familiari);
3. Se intenda dare seguito a quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 16 del 25 settembre 2024, la quale prevede, all'articolo 298 bis, che la Regione sia promotrice di interventi di supporto economico una tantum per la famiglia, alla nascita di un figlio, per fronteggiare l'incremento delle spese connesse alla cura del nuovo nato nei primi dodici mesi di vita del bambino.

Il Consigliere Regionale
Donatella Tesei